

la sopra descritta situazione è particolarmente intollerante in quanto colpisce operatori agropastorali onesti e laboriosi così come una popolazione degna di attenzione da parte delle istituzioni come quella del comune di Putifigari;

in particolare si segnalano casi di tardivo soccorso nei confronti di persone e animali in difficoltà e si dà atto che l'amministrazione comunale di Putifigari, reiteramente, ha chiesto inutilmente alle compagnie telefoniche cellulari (per esempio Tim, Wind, eccetera) di risolvere il problema;

ritenuto che si tratta di un problema che denota una grave discriminazione civile e costituzionale in quanto si impedisce ad una parte della popolazione italiana (quella di Putifigari e di quel territorio) di godere del pieno diritto alle comunicazioni, con gravi rischi per le persone —:

se non ritenga urgente (come appare allo scrivente) un suo intervento presso le società di telefonia mobile (Tim, Wind, eccetera), al fine di assicurare anche a Putifigari e al suo territorio i collegamenti con telefoni cellulari. (4-08433)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta in Commissione:

PISA, DEIANA e PINOTTI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

gli Stati Uniti, sulla base delle priorità strategiche tracciate dalla loro attuale amministrazione, e in particolare in vista della configurazione della nuova forza di intervento rapido della Nato, hanno annunciato l'intenzione di procedere ad un riposizionamento delle loro truppe in tutto il mondo, con particolare riguardo all'Europa;

tale riposizionamento comporterà il potenziamento delle infrastrutture delle basi Nato attualmente esistenti in Italia con l'avvio di consistenti lavori;

alcuni di tali lavori sono già stati annunciati ufficialmente o addirittura in corso;

risulta agli interroganti che sarebbe iniziato il potenziamento del canale navigabile del Tombolo, presso la base di Camp Darby, per il quale la Nato ha varato un programma per la cementificazione dei fondali e l'allargamento in modo da raddoppiare la capacità di carico entro il 2010;

è stato annunciato pochi mesi fa dal comando militare americano dell'isola de La Maddalena, l'avvio di un massiccio intervento edificatorio pari a 33.430 metri cubi, con il quale si intende trasformare l'insediamento militare da punto di appoggio in una vera e propria base di appoggio;

altri lavori sono in procinto di essere avviati anche nelle basi di Sigonella e Aviano;

tutto questo avviene senza che vi sia stato nessun tipo di discussione nelle sedi parlamentari, senza che si sia proceduto ad alcun tipo di consultazione con gli amministratori e le istituzioni locali e soprattutto senza che vi siano informazioni sul tipo sull'utilizzo delle infrastrutture che si intendono realizzare;

è necessario che questo tipo di attività si svolga nel rispetto del quadro costituzionale e della sovranità nazionale, garantendo una informazione completa al Parlamento —:

se il Governo abbia ricevuto dalle autorità Usa o Nato informazioni esaurienti sul potenziamento delle basi e sull'entità e tipologia dei lavori avviati o da avviare;

se sia informato, in particolare, sull'attuazione delle misure di sicurezza relative ai depositi di armamenti con parti-

colare riferimento alle testate nucleari, alle armi biologiche o chimiche o munizioni all'uranio impoverito;

se non intenda rivedere l'opportunità della realizzazione di tali progetti, procedendo anche alla consultazione di amministrazioni e istituzioni locali al fine di garantire sicurezza e tutela ambientale nelle aree interessate, con particolare riguardo alla conservazione paesaggistico-naturale del Parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena, dove si recentemente si è verificato un gravissimo incidente che ha visto un sottomarino nucleare statunitense incagliarsi sul fondale circostante l'isola di Caprera, incidente taciuto per 18 giorni dalla autorità militari Nato;

se siano allo studio del Ministero la predisposizione di piani di emergenza e protezione civile a tutela delle popolazioni interessate;

se non ritenga di dover svolgere un adeguato controllo sulle attività poste in essere presso le basi militari presenti nel territorio nazionale. (5-02722)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazioni a risposta scritta:

PERROTTA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

come si evince da un articolo dell'Ansa, l'amministratore delegato di Trenitalia, Roberto Renon e il direttore degli affari legali, Giovanni D'Ambros, hanno siglato un protocollo d'intesa, che a parere dell'interrogante, risulterebbe svantaggioso per Trenitalia SpA;

se il Ministro, in qualità di organo di controllo della FS SpA, intenda assumere

informazioni in merito all'attività di controllo della Trenitalia SpA, sulle proprie società partecipate e controllate;

se il Ministro intenda informarsi su come la Trenitalia SpA intenda garantire il proprio diritto azionario in qualità di azionista per circa il 40 per cento della Metronapoli SpA. (4-08425)

CENTO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

l'alienazione degli immobili ex-INA di Via Taranto 93/95 e Via Enna 20/22 in Roma, attualmente di proprietà dell'immobiliare « Auriga Srl » (gestita dalla « Pirelli Real Estate e C. Spa ») è regolata da un accordo privato nazionale siglato il 23 febbraio 2001;

dall'inizio del 2002, gli inquilini di detti immobili hanno costituito un'Associazione denominata Quattro Pini per poter manifestare le loro volontà degli inquilini e in particolare per avanzare tre proposte: l'acquisto in blocco dei palazzi per ottenere in questo modo il minore e migliore prezzo possibile; la conquista di un credito agevolato per chi partecipa all'acquisto in blocco dei palazzi; la possibilità per chiunque non potrà o non vorrà acquistare la casa di poter restare in affitto nell'abitazione dove si trova attualmente e quindi ovviamente il diritto alla casa per tutti;

secondo il suddetto accordo privato, la commercializzazione dei singoli edifici si attiva sulla base di contrattazioni su tavoli specifici che abbracciano i seguenti soggetti: la parte venditrice; gli inquilini organizzati direttamente interessati all'acquisto con il diritto di prelazione; le organizzazioni sindacali degli inquilini;

l'11 settembre 2003, nella città di Roma, si è aperta la procedura di commercializzazione degli immobili ex-INA situati in Via Taranto e di quelli situati nella stessa zona, con il coinvolgimento di 700 famiglie;